

# Progetto scuola 2010 – 2011

## “BelTà”

Il progetto “BelTà - Caso Taranto – responsabilità bellezza solidarietà – adottiamo il mondo”, è stato promosso dall'associazione "Amici di Manaus onlus" e da Legambiente, patrocinato dalla Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Provveditorato agli Studi di Taranto, co-finanziato dal fondo di perequazione 2008 e supervisione del CSV di Taranto.

Il tema del progetto è la cultura dell'ambiente con particolare riferimento alla situazione di Taranto, per la quale si auspica l'avvio di una economia sostenibile, capace di coniugare rispetto dell'ambiente, della salute e salvaguardia dei posti di lavoro.

Hanno aderito all'iniziativa le scuole secondarie superiori di Taranto: I.T.C. “Bachelet” - I.T.C. “Pitagora” - Liceo “Aristosseno” - Liceo “Archita” - I. P. S. “F. S. Cabrini” - Liceo “V. da Feltre” per un totale di 25 studenti e di 6 docenti di riferimento, direttamente incaricati dalle scuole.

Il progetto si è svolto in due fasi. Alla prima sono intervenuti i docenti universitari prof. Roberto Carlucci sui concetti strutturanti dell'ecologia e don Giuseppe D'Alessandro sul rapporto uomo-ambiente nella cultura cristiana; la seconda si è articolata in 5 laboratori rispettivamente di grafica a cura di Andrea Indellicati, teatrale a cura del C.r.e.s.t (Giovanni Guarino), musicale a cura della Associazione Jonica della Chitarra, cinematografica a cura di Roberto Paolini, ambientale a cura di Fabio Maticchiera con la sua immersione nel bacino del mar Piccolo.

In buona sostanza, il progetto elaborato prende in esame la condizione di emergenza ambientale della città di Taranto.

L'opinione pubblica è disorientata. È urgente promuovere informazione corretta e forma di cittadinanza attiva.

Il compito è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica tarantina sulla urgenza di promuovere nel nostro territorio un'economia ecologicamente sostenibile, sollecitando i cittadini, mediante interventi collettivi e mediatici, alla presa di coscienza critica e alla partecipazione attiva.

La Strategia formativa è stata in lezioni frontali; lavoro sul campo; laboratori teatrale, figurativo, multimediale, autogestiti dagli studenti con la supervisione di esperti qualificati.

Le risorse umane utilizzate sono esperti nel settore, anche a livello nazionale, volontari dell'associazione “Amici di Manaus onlus” e di Legambiente.

Le risorse finanziarie sono state reperite dai fondi previsti dal “Bando 2008 perequazione per la progettazione sociale Regione Puglia”. Tali risorse sono utilizzate per fornire gratuitamente agli studenti servizi e materiale di consumo.

Il processo formativo si è avvalso, prevalentemente, della didattica ricerca-azione, perché, meglio di altre, è stato in grado di render conto della complessità, all'interno della quale ciascuno di noi ha fatto le sue scelte, cioè quella di fare adozione della realtà. Al di là del progetto, facilitare gli studenti a conoscere - riconoscere - confrontarsi criticamente con la complessità è un utile contributo alla loro formazione personale; particolarmente nella società attuale che privilegia la semplificazione acritica, ignora la bellezza come armonia e la solidarietà come stile di vita e costruisce per sé una scuola che si fa veicolo di contenuti ma non delle competenze indispensabili a rielaborarli.